

Die Verfahren vor dem Rechnungshof finden im gesetzvertretenden Dekret Nr. 174 von 2016: „Prozessordnung des Rechnungshofs“ eine einheitliche Regelung.

Dieses Werk setzt sich mit den innovativsten Profilen des Gesetzestextes aus der besonderen Perspektive Südtirols auseinander, die vom Aufeinandertreffen der italienischen mit der deutschen Rechtskultur geprägt ist.

Eine besondere Beachtung wird auch dem Gebrauch der einschlägigen Rechtsterminologie sowie den Bestimmungen zum Schutz der sprachlichen Minderheiten geschenkt.

Das Werk stellt ein nützliches Hilfsmittel für den Rechtsanwender bei Verfahren vor dem Rechnungshof in Südtirol dar.

I giudizi che si svolgono innanzi alla Corte dei conti trovano ora una disciplina unitaria nel decreto legislativo n. 174 del 2016: il “Codice di giustizia contabile”.

Questo volume affronta i profili più innovativi del testo normativo nella particolare prospettiva del territorio altoatesino/sudtirolese, in cui si fondono due culture giuridiche: quella di lingua italiana e quella di lingua tedesca.

Una specifica attenzione viene riservata alle questioni terminologiche nella traduzione del dettato normativo e ai profili di tutela delle minoranze linguistiche.

Un utile strumento per chi deve affrontare i giudizi contabili in Alto Adige/ Südtirol.

ISBN 978-88-6611-795-7



9 788866 117957

€ 20,00



Die Reform der Prozessordnung des Rechnungshofes

La riforma della giustizia contabile

Carola Pagliarin

Christoph Perathoner

DIE REFORM DER PROZESSORDNUNG DES RECHNUNGSHOFES

Neue Herausforderungen

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CONTABILE

Nuove sfide

CACUCCI  EDITORE
BARI

Carola Pagliarin Christoph Perathoner

DIE REFORM DER
PROZESSORDNUNG DES
RECHNUNGSHOFES
Neue Herausforderungen

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
CONTABILE
Nuove sfide

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2019 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Presentazione	1
Einführung	5
<i>Vorträge - Relazioni</i>	
Le due codificazioni processuali amministrative a confronto, di <i>F. Volpe</i>	11
Il giusto processo contabile, di <i>D. Cabras</i>	21
La deflazione e l'accelerazione del contenzioso nei giudizi di responsabilità, di <i>C. Pagliarin</i>	31
Die Reform der Prozessordnung des Rechnungshofs unter besonderer Berücksichtigung der Verfahren in Rentensachen, von <i>R. Bauer</i>	59
Der Schutz der sprachlichen Minderheiten bei Verfahren am Rechnungshof, von <i>Ch. Perathoner</i>	69
<i>Beiträge zum Tagungsthema – Contributi sul tema del convegno</i>	
Der Rechnungshof in der italienischen Rechtsordnung und die Grundlagen des Prozessrechts bei Gerichtsverfahren vor dem Rechnungshof, von <i>Ch. Perathoner</i>	103
Il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari e il giudizio dinnanzi alle sezioni riunite in speciale composizione, di <i>F. G. Roncoroni</i>	145
Anmerkungen zu den Autoren Notizie sugli Autori	179

Presentazione

Del convegno che si è tenuto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano il 23 giugno 2017 in questa pubblicazione si raccolgono oggi gli Atti, consistenti nei testi delle relazioni e in due interventi a margine, dedicati al Codice di giustizia contabile di nuovo conio.

Quest'organico sistema di norme, disciplinanti i giudizi innanzi alla Corte dei conti, contenuto nel decreto legislativo n. 174 del 2016, giunge dopo molti anni di attese e auspici.

Non si tratta di un semplice riordino delle disposizioni processuali vigenti, né di una piana riproduzione di orientamenti giurisprudenziali formati nell'applicazione di norme talmente risalenti da essere, spesso, antecedenti alla Costituzione repubblicana.

Il legislatore è intervenuto sotto molti rilevanti profili, introducendo giudizi e riscrivendo discipline, che avevano nel tempo evidenziato lacune e profili critici.

I numerosi elementi di novità basterebbero da soli a spiegare la ragione di un momento di incontro che faccia emergere luci e ombre delle scelte contenute nel Codice, e che affronti le più concrete questioni applicative.

Nell'organizzare l'incontro e nello sviluppo dei singoli interventi si è ragionato però con la particolare prospettiva del territorio che ha ospitato il convegno, in cui si fondono due culture giuridiche: quella di lingua italiana e quella di lingua tedesca.

Le questioni terminologiche nella traduzione del dettato normativo e i profili di tutela delle minoranze linguistiche sono stati oggetto di specifiche analisi e, sempre, considerati con attenzione.

Gli interventi, e i relativi scritti che ne traducono i contenuti, sono stati svolti da relatori di lingua tedesca e di lingua italiana nelle loro lingue madri, comunque in un dialogo, si spera, fruttuoso.

Pur tenendo ferma la particolare prospettiva che si è ora ricordata, si è inteso collocare sistematicamente l'introduzione del Codice di giustizia contabile e, dunque, prevedere momenti di approfondimento su questioni di più ampia portata. Così nel contributo di Francesco Volpe si è svolto un confronto tra le due codificazioni processuali amministrative e nell'intervento di Donata Cabras si è ragionato dell'attuazione del giusto processo contabile.

Si è anche ritenuto indispensabile dar conto dei profili innovativi di più diretta rilevanza pratica, trattando, con le riflessioni di Carola Pagliarin, dei riti speciali finalizzati alla deflazione e all'accelerazione del contenzioso, e, con il contributo di Raimund Bauer, dei giudizi pensionistici.

L'esperienza unica della Provincia autonoma di Bolzano-Südtirol, invece, si coglie in modo specifico nelle osservazioni di Christoph Perathoner sulla tutela delle minoranze linguistiche nel processo, oggi espressamente prevista anche dal Codice di giustizia contabile.

Negli Atti del convegno si è deciso poi di inserire anche alcune note, contenute in due ulteriori contributi, sviluppate a margine del Convegno, rispettivamente da Christoph Perathoner e da Francesco Giuseppe Ronconi.

Con il primo lavoro si è offerto ai lettori di lingua tedesca una rappresentazione della funzione e della struttura della Corte dei conti, quale organo ausiliario previsto dalla Costituzione italiana ed una introduzione alla procedura davanti alle Sezioni giurisdizionali, con particolare attenzione alla terminologia italo-tedesca.

A tal fine, i termini giuridici di maggior rilievo nel testo tedesco sono accompagnati dal termine italiano fra parentesi. Questo per essere di aiuto anche nella prassi processuale, che nella Provincia di Bolzano-Südtirol, in base allo Statuto speciale, è sia italiana sia tedesca, come anche bilingue.

Il secondo dei contributi a margine del Convegno, invece, affronta alcune questioni in tema di controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari e del relativo giudizio dinnanzi alle Sezioni Riunite in speciale composizione, in modo da fornire al lettore uno spaccato dei nuovi inediti processi che si celebrano anche davanti a collegi coinvolgenti magistrati che esercitano funzioni di controllo.

Dei giudizi davanti alla Corte dei conti – non più magistratura di “nicchia”, ma giudice di un contenzioso ampio, anche se complesso e non semplice da dominare – ci si augura di dare, con gli Atti che ora si pubblicano, uno sguardo di insieme e di far cogliere le nuove sfide che si propongono anche agli operatori del diritto altoatesini.

Carola Pagliarin, Christoph Perathoner

Einführung

Das gegenständliche Werk enthält die Beiträge zur neuen Prozessordnung des Rechnungshofs (*codice di giustizia contabile*), die im Rahmen einer Tagung am 23. Juni 2017 an der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen abgehalten worden ist.

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 174/2016 wurde die lang ersehnte homogene Struktur von Rechtsnormen geschaffen, welche das Verfahrensrecht vor dem Rechnungshof regelt. Die neue Prozessordnung des Rechnungshofs ist allerdings weder eine reine Neuordnung der bereits zuvor bestehenden Verfahrensvorschriften noch eine bloße Kodifizierung jener Rechtsprechung, die sich in Anwendung der, teilweise noch aus der Zeit vor dem Inkrafttreten der republikanischen Verfassung stammenden Bestimmungen herausgebildet hat. Vielmehr hat der Gesetzgeber mit dieser Neufassung ein organisches Gesetz geschaffen, mit welchem bestehende Gesetzeslücken geschlossen sowie klare Effizienzziele eingeführt worden sind.

Die vielen Neuerungen würden alleine ausreichen, um den Beweggrund einer Tagung darzustellen, die sich mit den Licht- und Schattenseiten der Regelungen in der neuen Prozessordnung und vor allem mit der konkreten Anwendungspraxis befasst.

Bei der Organisation dieser Tagung galt ein besonderes Augenmerk der Wahl der Tagungsstätte, die vom Aufeinandertreffen der italienischen mit der deutschen Rechtskultur geprägt ist.

Insbesondere waren auch der richtige Gebrauch der einschlägigen Rechtsterminologie sowie die Bestimmungen zum Schutz der sprachlichen Minderheiten Gegenstand spezifischer Erörterungen. Die Vorträge sowie die gegenständlichen Tagungs-

berichte wurden von den Referenten – der Tagungsstätte geschuldet – in deutscher oder italienischer Sprache gehalten, wobei auf den gegenseitigen Austausch großer Wert gelegt wurde.

Neben den eben genannten Aspekten, wurde die Einführung der neuen Prozessordnung des Rechnungshofs systematisch beleuchtet. Darüber hinaus wurden einzelne Fragestellungen vertieft. So handelt etwa der Beitrag von Francesco Volpe vom Vergleich der beiden verwaltungsprozessrechtlichen Kodifizierungen sowie jener von Donata Cabras von der Umsetzung des Prinzips des fairen Verfahrens in der neuen Prozessordnung des Rechnungshofs.

Es wurde auch für unerlässlich erachtet, jene innovativen Profile, die sich am stärksten in der Praxis niederschlagen, entsprechend zu bedenken. Dies äußert sich vor allen in den Überlegungen von Carola Pagliarin über die besonderen Verfahren (*riti speciali*) die der Deflation und Beschleunigung der Streitsachen gewidmet sind sowie im Beitrag von Raimund Bauer über die Gerichtsbarkeit des Rechnungshofs in den Rentensachen (*giudizi pensionistici*).

Schließlich wurde der Sonderstellung der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol im Bereich des Schutzes der sprachlichen Minderheiten – der ausdrücklich in der neuen Prozessordnung des Rechnungshofs Einzug gehalten hat – durch den Beitrag von Christoph Perathoner Rechnung getragen.

In diesen Tagungsband wurden überdies zwei weitere Beiträge, einer von Christoph Perathoner und einer von Francesco Giuseppe Roncoroni, aufgenommen, die im Anschluss an die Tagung entstanden sind und zur Abrundung dieses Tagungsbandes dienen.

Mit dem ersteren Beitrag soll der Leserschaft deutscher Muttersprache die Funktion und die Struktur des Rechnungshofs als ein von der Verfassung vorgesehenes Hilfsorgan veranschaulicht sowie eine Einführung ins Verfahrensrecht vor den Rechtsprechungssektionen vermittelt werden, wobei der deutsch-italienischen Terminologie große Aufmerksamkeit geschenkt worden ist. Zu diesem Zweck wurde den einschlägigen Rechtsbegriffen im deutschen Textteil der italienische Terminus in Klammern beigelegt. Dies soll den Rechtsanwendern der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol in der prozessrechtlichen Praxis eine Hilfestellung sein.

Der zweite Beitrag hingegen beschäftigt sich mit dem Thema der Kontrolle der Rechnungslegung der politischen Fraktionen und des damit verbundenen Verfahrens vor den Vereinten Sektionen des Rechnungshofs in

besonderer Zusammensetzung. Damit soll der Leserschaft ein Einblick in die neuen Verfahren vor jenen Rechtsprechungsorganen vermittelt werden, die sich unter anderem aus der Richterschaft der Kontrollsektionen zusammensetzen.

Mit diesem Tagungsband über die Prozessordnung des Rechnungshofs – der heute sicher nicht mehr nur als Nischengericht gesehen werden kann sondern als Gericht mit vielfältigen, komplexen und teilweise schwierig handzuhabenden Zuständigkeiten – soll den (Südtiroler) Rechtsanwendern ein Überblick über die neuen Herausforderungen nach der Reform vermittelt werden.

Carola Pagliarin, Christoph Perathoner

